



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 28 Giugno 2026



**Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Attilio VISCONTI**

Prot. 103/26

**Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros MANNINO**

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza il Soccorso Tecnico e l'AIB
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile Ing.
Ing. Marco GHIMENTI**

**E, p.c. Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Emanuele PRISCO**

**All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Dott.ssa Floriana LABBATE**

Oggetto: Impiego dei moduli USAR nell'emergenza sismica in Venezuela – richiesta di chiarimenti su criteri adottati per la composizione del dispositivo di soccorso.

La scrivente O.S. CONAPO ha raccolto numerose segnalazioni da parte del personale specializzato USAR in merito ai criteri adottati per la definizione del dispositivo operativo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco inviato in missione per l'emergenza sismica che ha colpito il Venezuela.

Pur nel pieno rispetto delle prerogative decisionali dell'Amministrazione e nella consapevolezza che la gestione delle missioni internazionali richiede valutazioni complesse di natura tecnica, logistica e diplomatica, la scrivente ritiene doveroso rappresentare le diffuse perplessità emerse tra il personale operativo circa la scelta di impiegare un modulo USAR Light a fronte di uno scenario emergenziale di eccezionale gravità. L'evento sismico del 24 giugno 2026, composto da due scosse ravvicinate di magnitudo 7.2 e 7.5, ha prodotto secondo le stime internazionali al momento disponibili circa 920 vittime, oltre 4.500 feriti e più di 50.000 dispersi, configurando un contesto operativo che richiede capacità di ricerca e soccorso in profondità strutturalmente incompatibili con le dotazioni proprie di un modulo di categoria Light.

Tali perplessità risultano ulteriormente accentuate dalla circostanza che il Corpo Nazionale dispone di moduli USAR Medium pienamente operativi, oggetto di recente ricertificazione nell'ambito di un percorso formativo e organizzativo che ha richiesto investimenti significativi. I moduli di categoria Medium, a differenza di quelli Light, sono dotati delle attrezzature e delle capacità tecniche necessarie per condurre operazioni di ricerca e soccorso in profondità strutturale, ovvero per operare in scenari caratterizzati da crolli di edifici a struttura complessa. Risulta pertanto difficile comprendere le ragioni che hanno indotto a privilegiare un assetto operativo di capacità inferiore rispetto a quello che lo scenario avrebbe oggettivamente richiesto. A ciò si aggiunge il fatto che il contingente inviato non include unità cinofile specializzate nella ricerca di persone disperse sotto le macerie, la cui presenza costituisce un elemento essenziale dei moduli USAR e uno strumento insostituibile nelle fasi critiche delle operazioni di ricerca e soccorso in ambiente urbano colpito da evento sismico di tale entità.

Il raffronto con il dispositivo internazionale complessivamente mobilitato evidenzia la rilevanza dello scenario. Secondo le Nazioni Unite, almeno 30 squadre di soccorso provenienti da diversi Paesi operavano nell'area già nella giornata del 27 giugno 2026, tra cui contingenti di Stati Uniti, Spagna, Cile,

Colombia, Ecuador e Messico, alcuni dei quali con assetti di consistenza e capacità operative di livello superiore rispetto a quello impiegato dall'Italia. In tale contesto, la scrivente ritiene opportuno che l'Amministrazione chiarisca i criteri che hanno determinato la scelta del modulo attivato, anche in comparazione con le soluzioni adottate da altri Paesi con analoghe capacità USAR certificate a livello internazionale.

Si osserva peraltro che, in occasione di precedenti emergenze sismiche internazionali cui il CNVVF ha partecipato, tra cui terremoti in Albania e in Turchia, il dispositivo inviato è risultato di categoria e consistenza adeguate alla gravità dello scenario registrato. La scrivente chiede pertanto che vengano resi noti i criteri tecnici e operativi che hanno orientato, nel caso di specie, la definizione del contingente, anche al fine di verificarne la coerenza con i parametri adottati in occasioni analoghe.

Analoga esigenza di chiarimento riguarda i criteri adottati per l'individuazione delle sedi di provenienza del personale in relazione al punto di raduno e imbarco del contingente, individuato presso la base di Pratica di Mare a Roma. Le informazioni disponibili indicano che parte del personale impiegato proveniva da sedi del nord Italia e del centro-nord, con conseguente necessità di trasferimento preliminare verso il punto di partenza. La scrivente chiede che vengano illustrati i criteri utilizzati per tale selezione, con particolare riferimento alla coerenza tra la localizzazione geografica della base di imbarco e le sedi di provenienza del personale, nonché all'incidenza di tale scelta sui tempi complessivi di attivazione e dispiegamento del contingente.

Il CONAPO chiede pertanto che venga fornito un chiarimento formale circa il percorso decisionale che ha condotto alla definizione del contingente inviato in Venezuela, con illustrazione degli elementi tecnici, operativi e logistici che hanno orientato la scelta dell'Amministrazione e delle motivazioni che hanno determinato la composizione e la categoria del modulo selezionato rispetto ad altre soluzioni disponibili nell'ambito del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco.

Analoga esigenza di trasparenza riguarda i criteri adottati per l'individuazione del personale e dei moduli attivati. La chiarezza su tali aspetti risponde non soltanto all'interesse degli operatori a comprendere le scelte effettuate, ma anche all'interesse istituzionale a prevenire il diffondersi di ricostruzioni o valutazioni non fondate su informazioni ufficiali, con potenziali ricadute sulla coesione e sulla motivazione del personale specializzato.

Per quanto sopra esposto, la scrivente invita codesta Amministrazione a valutare con urgenza il potenziamento del dispositivo USAR attualmente impiegato, sia in termini di unità operative sia di dotazioni strumentali, fino al raggiungimento di una categoria e consistenza operativa adeguata alla gravità e all'entità dello scenario in atto, nell'ottica di massimizzare le possibilità di soccorso alle persone disperse e di garantire un contributo italiano commisurato al rilievo dell'emergenza e al prestigio internazionale del Corpo Nazionale.

Certi che verranno forniti i necessari chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Riergallini


